

Alla Pergola Luci su **Haber** Porta in scena il suo "Zeno"

di **Gabriele Rizza**

Grazie alla riduzione che Tullio Kezich realizzò nel 1964, e alla memorabile interpretazione di Alberto Lionello (che lo portò anche in tivù) "La coscienza di Zeno" è diventato un classico del teatro italiano del Novecento. Ora a riadattare per le scene le pagine di Italo Svevo sono Monica Codena e Paolo Valerio.

Il romanzo, pubblicato giusto un secolo fa, nel 1923, si lega direttamente alle nuove tracce narrative maturate in Europa in quegli anni per mano di Proust, Musil, Joyce. Che succede ora al suo protagonista, lo Zeno Cosini irriducibilmente tabagista, inutilmente sovversivo, antieroe borghese fra i massimi del Novecento. Scorie, malesseri, disagi, nevrosi che spaziano dal divanetto austero della psicanalisi al fraseggio isterico, al cicaliccio scapigliato del salotto di casa, sullo sfondo di una città cosmopolita e mercantile, ma anche crogiolo culturale della Mitteleuropa, come era all'e-

poca Trieste.

L'ultimo Zeno, che da martedì a domenica prossimi arriva alla Pergola, ha la faccia giusta, l'andatura ansiogena di Alessandro Haber, regia di Paolo Valerio. Circondato dai suoi fantasmi, Zeno intercetta la cognizione del dolore, quel male di vivere, l'apatia, il disincanto, il vuoto delle azioni e sentimenti, che arriva fino ai giorni nostri.

«Il romanzo – riflette Valerio – possiede una propria vivace teatralità, per la sperimentazione di una scrittura innovativa e per il suo essere dominata dalla coinvolgente, complessa e attualissima figura del suo protagonista. Il libro, infatti, sgorga dagli appunti di Zeno Cosini che si sottopone alle cure dello psicanalista Dottor S cercando, per quella via, di risolvere la sua nevrosi, il disorientamento, l'incapacità di sentirsi in sintonia con il mondo e la realtà».

Con Haber sfilano sul palco Alberto Onofrietti, Francesco Migliaccio, Valentina Violo, Ester Galazzi, Riccardo Maran-



Alessandro Haber in scena (Foto Simone Di Luca)

Lunedì lo scrittore Mauro Covacich terrà una lezione su Italo Svevo per gli studenti fiorentini

zana, Emanuele Fortunati, Meredith Airò Farulla, Caterina Benevoli, Chiara Pellegrin, Giovanni Schiavo (scene e costumi Marta Crisolini Malatesta, luci Gigi Saccomandi, musiche Oragravity, i video Alessandro Papa).

Lunedì alle 15 lo scrittore Mauro Covacich terrà una lezione su Svevo rivolta agli studenti delle scuole secondarie fiorentine di secondo grado. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199